

L'iniziativa è condotta in collaborazione con la rete degli Istituti associati all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (Insmli) e in particolare con:

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Alessandria

Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche, Ancona

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti

Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea, Bari

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo

Istituto storico della Resistenza in Toscana, Firenze

Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara"

Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, Perugia

Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza

Istituto sardo per la storia della Resistenza e dell'autonomia, Sassari

Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli e Venezia Giulia, Trieste

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli", Varallo

E con l'adesione di

Associazione delle Comunità Istriane, Trieste

Società di Studi Fiumani, Roma

Centro di Ricerche Storiche di Rovigno

#### Sedi del seminario

martedì 8 febbraio  
Centro Incontri della Regione Piemonte  
corso Stati Uniti 21, Torino

mercoledì 9 febbraio  
Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" (Istoreto)  
via del Carmine 13, Torino

Per informazioni  
Segreteria Istoreto  
via del Carmine 13, 10122 Torino  
tel. 011/43.800.90 • info@istoreto.it • www.istoreto.it

#### Per le prenotazioni delle Scuole

didattica@istoreto.it

L'iniziativa, organizzata da soggetto accreditato alla formazione (DM 23/05/02 e DM 08/06/05), è considerata ai fini della formazione e dell'aggiornamento in servizio del personale della scuola ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009



comitato della regione piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana

ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA "GIORGIO AGOSTI"



## SEMINARIO DI STUDI NOI E L'«ALTRO». L'ESODO ISTRIANO, FIUMANO, DALMATIA E GLI ESODI DEL NOVECENTO Per una storia insegnata in chiave europea

8-9 FEBBRAIO 2011



Pola, l'esodo sulle banchine del porto, 1947  
Archivio Storico della Città di Torino

## PROGRAMMA

**MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2011**

Centro Incontri della Regione Piemonte, corso Stati Uniti 21, Torino

### Mattino

ore 9,00

#### Saluti

*Roberto Placido*, vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte, delegato al Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana

*Umberto D'Ottavio*, Assessore all'Istruzione della Provincia di Torino

*Antonio Vatta*, Presidente del Comitato regionale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

ore 9,30

#### **L'ESODO ISTRIANO, FIUMANO, DALMATIA. NUOVE RICERCHE**

Presiede: *Claudio Dellavalle*, Presidente dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" (Istoreto)

#### Memoria e storia dell'esodo

*Roberto Spazzali*, Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia

#### L'esodo giuliano-dalmata in Piemonte: itinerari tra ricerca e memoria

*Enrico Miletto*, Istoreto

#### Un approccio demografico alla storia di Pola e del suo esodo

*Olinto Mileta*, demografo

#### Anteprima dal documentario "La nostra storia e la storia degli altri. Viaggio intorno al Confine orientale"

*Luciana Rocchi*, Isgrec

Discussione

### Pomeriggio

ore 14,30

#### **ESODO/ESODI. DAL PASSATO AL PRESENTE**

Presiede *Gianni Oliva*, storico

#### Lo spirito di Losanna (1923). La politica degli esodi forzati nell'ultimo secolo

*Marco Buttino*, Università di Torino

#### L'esodo giuliano dalmata nel contesto europeo

*Antonio Ferrara*, Università di Napoli

#### Esodi e uccisioni di massa oltre il "Confine orientale": dalla Seconda guerra mondiale alle Guerre di secessione jugoslave

*Vanni D'Alessio*, Università di Napoli

Discussione

### **MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO**

Istoreto, Via del Carmine 13, Torino

### Mattino

Ore 9,00-13,00

#### **L'ESODO GIULIANO DALMATIA NELLA PROGETTAZIONE DELLE SCUOLE ITALIANE PER IL GIORNO DEL RICORDO**

Tavola Rotonda per Insegnanti e Operatori della Scuola

Coordina *Riccardo Marchis*, Istoreto

Introducono *Aurora Delmonaco*, Presidente della Commissione Formazione dell'Insmli e *Giovanni Stelli*, Vicepresidente della Società Studi Fiumani

Intervengono *Aldo Borghesi* (ISR Sassari), *Carla Marcellini* (ISR Ancona), *Marino Micich* (Direttore dell'Archivio - Museo storico di Fiume, Roma), *Dino Renato Nardelli* (ISUC Perugia), *Enrico Pagano* (ISR Varallo), *Silvano Priori* (ISR Firenze), *Luciana Rocchi* (ISR Grosseto), *Roberto Spazzali* (ISR Trieste)

Nella ricorrenza del Giorno del Ricordo dell'esodo istriano fiumano dalmata, il seminario propone una riflessione sui risultati delle ricerche e sulle potenzialità storiografiche e formative del tema.

Le ricerche e le memorie dell'esodo istriano saranno coniugate con le analisi dei coevi spostamenti di popolazione, che segnarono estese aree d'Europa al termine del secondo conflitto mondiale. E procederanno poi a considerare la permanenza nell'intero secolo di esodi forzosi, lasciati ai margini della conoscenza e dei curricula di studio.

Viceversa tali fenomeni, con il loro riprodursi costante nei contesti di crisi e nelle zone contese, rimandano al sistematico agire di politiche e culture legate alle ingegnerie sociali del Novecento, ancora oggi operanti. Pertanto lo studio e la comprensione del caso istriano fiumano dalmata consente di riandare a punti diversi e distanti della storia europea, segnati da stati di guerra e guerra ai civili. Ha scritto Raoul Pupo a proposito del "laboratorio balcanico" (uno dei casi che sarà considerato nel seminario): «Solo in apparenza si tratta di questioni circoscritte ad un'area periferica del continente, perché i temi che esse propongono con estrema durezza, e cioè quelli relativi all'integrazione delle diversità, costituiscono uno dei principali nodi problematici della storia europea che ci attende» (*Trieste '45*, 2010).